Dal 2000 la *fanzine* sul giallo

Il Gatto Nero

di Federica Marchetti

L'unico GATTO NERO del giallo italiano. DIFFIDATE delle IMITAZIONI.

ANNO XXII, N. 111

ESTATE 2022

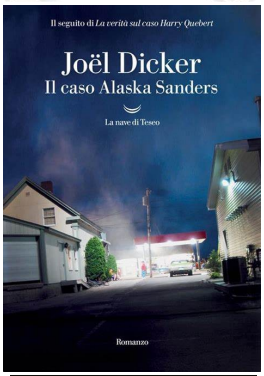
UN GIALLO PER L'ESTATE

LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO MENO TE L'ASPETTI, E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.

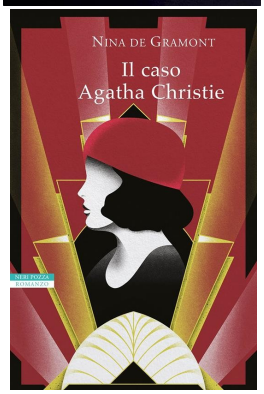
COSA TROVERETE IN QUESTO NUMERO

Il Gatto Nero è sempre alla ricerca di gialli da proporre ai suoi lettori. Per questo numero ha scelto 12 autori da portare in vacanza qui elencati in ordine alfabetico (ma segnalati in ordine sparso). Ecco a voi: Luca Bianchini, Maurizio Blini, Joël Dicker, Giancarlo De Cataldo, Nina de Gramont, Elizabeth George, Pierre Lemaitre, Chiara Moscardelli, Jo Nesbø, B.A. Paris, Patrizia Rinaldi, Marco Vichi. Per chi, invece, resta a casa, ci sono tante repliche e qualche inedito da vedere in TV: **Poirot** il sabato sera su Giallo alle 21,10; **Chicago PD** su Italia 1 il lunedì alle 21,10; **la novità Harry Wild, la signora del delitto** su Rete 4 il martedì alle 21,25; **FBI Most Wanted** su Italia 1 il giovedì alle 21,20 e **Vera** la domenica su Giallo alle 21,10.

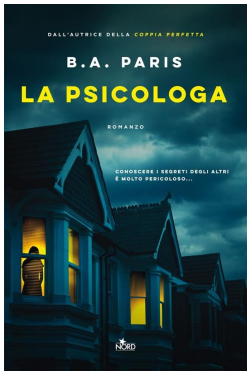
Federica Marchetti



Joël Dicker è il dominatore delle classifiche dell'estate. Esploso nel 2012 quando uscì *La verità sul caso Harry Quebert* (tradotto in 33 lingue), Dicker non si definisce autore di *crime stories*, non usa atmosfere *dark* e le vicende che narra sono trainate dai caratteri e non dal delitto. È un grande lettore e per questo romanzo si è fatto editore (dopo la scomparsa di Bernard de Fallois) fondando la Rose & Wolfe. *Il caso di Alaska Sanders* (La Nave di Teseo) sancisce il ritorno dello scrittore detective Marcus Goldman (già nei precedenti *La verità sul caso Harry Quebert* e *Il libro de Baltimore*). Siamo nel New Hampshire e Goldman ormai è scrittore celebre. È il 2010 e il sergente della Polizia di Stato Perry Gahalowood riceve una misteriosa lettera che lo obbliga a riaprire un vecchio caso. Nel 1999 il corpo senza vita di Alaska Sanders, ex Miss New England in fuga da Salem, viene ritrovato sulla riva del lago. Il fidanzato Walter confessa il delitto con la complicità dell'amico Eric e il caso viene chiuso. Pochi giorni dopo il ragazzo si suicida. La lettera fa venire dei dubbi sul caso a Gahalowood che chiede aiuto a Goldman. Le indagini riprendono e riaccendono anche i ricordi infelici d'infanzia di Marcus. Attraverso numerosi flashback, colpi di scena e fantasmi del passato (come il nome di Harry Quebert) la risoluzione del caso cambierà per sempre la cittadina di Mount Pleasant.



Il 3 dicembre del 1926 Agatha Christie uscì di casa e ricomparve il 14 presso una stazione termale poco distante. L'americana Nina de Gramont scrive una docu-fiction (Neri Pozza) dal punto di vista di Nancy Neel, la giovane amante di Archibald Christie, marito di Agatha. Per tutti, contemporanei e posteri, la giovane è solo una rovina famiglie. Travolta dal caos generale dell'indagine, la ragazza, dallo sfortunato passato si ritira in un albergo appartato. L'ispettore Frank Chilton, che si occupa delle ricerche per il ritrovamento della Christie, indaga anche sul duplice omicidio di una vecchia coppia avvelenata proprio nello stesso in cui all'improvviso spunta Agatha Christie. Interessanti le ricostruzioni del periodo storico e della condizione femminile.

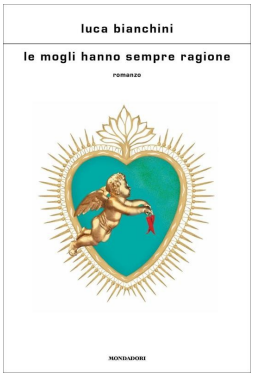


Il quinto romanzo di B.A. Paris, *La psicologa* (Nord) conferma l'autrice inglese come la regina del thriller psicologico. Alice compra la casa perfetta ma presto scopre che al suo interno è stata uccisa la precedente proprietaria, una psicologa sua coetanea. La storia della donna comincia a ossessionarla tanto da spingerla a indagare anche presso i vicini che rettificano il loro atteggiamento cordiale in silenzio. Nel frattempo Alice si sente osservata nella sua casa in cui cominciano ad accadere anche fatti strani. Il quartiere perfetto comincia a perdere il suo smalto e a rivelare una ferita del passato ancora aperta.

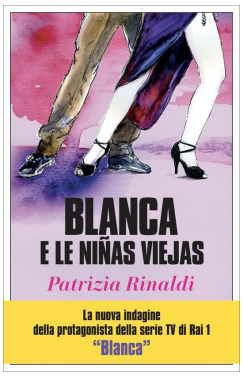
Nell'ultima sua uscita *Il fratello* (Einaudi), Jo Nesbø cambia il ritmo e la narrazione della storia che qui si spinge in un viaggio negli abissi umani. I due protagonisti, sono due fratelli, Roy (solitario e taciturno proprietario di una stazione di servizio) e Carl (partito quindici anni prima e ora di ritorno in Norvegia con grandi progetti. La riunione tra i due fratelli fa emergere sospetti, rancori, gelosie e un segreto di famiglia che mette Carl in pericolo e costringono Roy e tornare a difenderlo proprio come era accaduto in passato.

Chiara Moscardelli debuttò nel 2011 con *Volevo essere una gatta morta. La ragazza che cancellava i ricordi* (Einaudi) è il suo 9° romanzo, un giallo-rosa con protagonista il nuovo personaggio di Olga, tatuatrice, convinta di non sapere amare che si mette sulle tracce di un'amica scomparsa. Accantonata, per il momento, l'ironia, marchio di fabbrica dell'autrice, la vicenda si snoda tra numerosi colpi di scena e i ricordi che la protagonista si tatua per paura di dimenticare come sua madre affetta da Alzheimer.

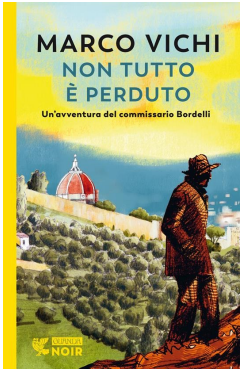
Luca Bianchini si cimenta con il giallo e riprende i personaggi di due dei suoi romanzi (*Io che amo solo te* e *La cena di Natale*) per costruire *Le mogli hanno sempre ragione* (Mondadori). Matilda, la ex signora Scagliusi, organizza una festa per il compleanno della nipotina Gaia a ridosso della festa patronale di San Vito. Il maresciallo Gino Clemente, appena trasferito a Polignano a Mare, è invitato ma deve rinunciare a causa della sua prima indagine per omicidio. Tutti contribuiscono all'inchiesta compreso Brinkley, il suo inseparabile labrador. La commedia dell'estate.



Blanca Occhiuzzi, la detective non vedente creata da Patrizia Rinaldi, è personaggio ormai celebre grazie alla fiction televisiva trasmessa su Rai 1. La sua 5^ avventura, *Blanca e lan niñas viejas* (e/o) mette in scena l'omicidio di due mature maestre di tango e i racconti di Gabriella amica delle due vittime che l'aiuta ad indagare. Blanca entra così nei garage trasformati in sale di ballo argentino e impara e tenersi in equilibrio nonostante il buio dei suoi occhi.

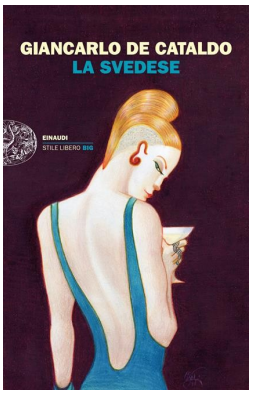


A vent'anni dal debutto del suo Bordelli, Marco Vichi è tornato in libreria con *Non tutto è perduto* (Guanda), l'11^ avventura del commissario fiorentino. Tutte le sue indagini sono precedenti al 1971 (anno limite delle storie deciso dall'autore) e, nonostante Bordelli vada in pensione, Vichi non ha nessuna intenzione di smettere di raccontarcelo. Come sempre, tutto è attraversato dai ricordi del commissario (quelli del padre dell'autore mentre le poesie sono state scritte da sua madre).
Marco Vichi torna con tutto il suo corollario: i soliti amici tra cui ladri, ex agenti dei servizi, strani inventori, la fidanzata Eleonora, l'amica Rosa, ex prostituta; e soprattutto le cene con l'immancabile atmosfera. Questa volta siamo nell'aprile del 1964, Bordelli è andato in pensione e durante le passeggiate in collina ripensa al suo primo caso (rimasto insoluto): un ragazzo, figlio di un industriale fascista, ucciso nel 1947 con diverse coltellate forse per vendetta. Oggi dopo 23 anni Bordelli vorrebbe risolverlo anche se ufficiosamente. Intanto il fidato Piras è diventato vice commissario e va aiutato nelle indagini di un caso spinoso.

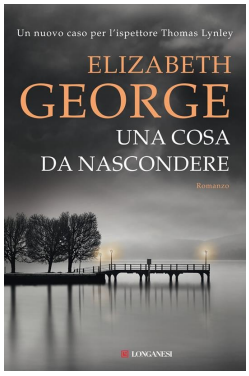


Con il suo 17° romanzo, *Torino. La chiusura del cerchio* (Fratelli Frilli), Maurizio Blini riprende la sua coppia di personaggi Vivaldi e Meucci per un'indagine che si snoda lungo tre diverse vicende.
Uno scavo porta alla luce delle ossa umane che risalgono agli anni '70. Il caso, dunque, si presenta come un "cold case". La Digos, coinvolta nell'indagine, è anche sulle tracce di un terrorista. L'inchiesta si intreccia con la vicenda dell'ultra ottantenne Mario, raccontata in prima persona, che ci mostra l'uomo impaurito di fronte alla prospettiva di essere ricoverato, dal figlio, in una casa di riposo. Intanto Maurizio Vivaldi e Alessandro Meucci sono a Cuba!

Secondo il francese Pierre Lemaitre il giallo ha vinto la guerra. Così dopo aver vinto il Premio Goncourt con un'epopea storica concepita come un poliziesco ha scritto *Il giallo secondo me* (Mondadori), un dizionario amoroso con condanne e beatificazioni personali che qui assumono un'aura di universalità. Ama David Pierce ma non Agatha Christie; vorrebbe aver scritto *A sangue freddo* di Truman Capote (che cita continuamente) e *Dalia nera* di James Ellroy; non comprende la moda del giallo nordico ma considera un capolavoro *Roseanna* degli svedesi Maj Sjövall e Per Wahlöö; ha ignorato Léo Malet e Andrea Camilleri ma per il secondo si giustifica dicendo che nessuno è perfetto (lo spaccia per una dimenticanza). E, sul podio, Lemaitre mette Georges Simenon, l'eterno. Imperdibile volume con più di 700 pagine di approfondimenti personali sul giallo da chi lo scrive, lo ama e lo sa criticare.



La malavita trova sempre un'ancora sociale per rifiorire e la pandemia è la scintilla vincente che marca la sua risalita. *La svedese* (Einaudi) di Giancarlo De Cataldo scende negli abissi della capitale italiana attraverso un romanzo (ancora) criminale. Sharon detta Sharo, "la svedese" del titolo, è una ragazza che vive nel quartiere periferico delle Torri con la madre rimasta vedova dopo un incidente sul lavoro del marito. La zona è una galera a cielo aperto dove si sopravvive tra malavita e degrado. Così Sharo si ritrova immischiata in un giro di droga che potrebbe essere l'unico modo per migliorare la qualità della sua vita: lo spaccio riguarda la cosiddetta droga dello stupro. Violenza, tradimenti, vendette, la lotta tra bande e il potere con tutti i rischi che questo comporta. La vita di tutti è messa a nudo in un romanzo che non fa sconti e che ci mostra come per certe esistenze di bello c'è ben poco.



Con il 21° romanzo della serie con Thomas Lynley, l'americana Elizabeth George scrive l'inchiesta forse più complessa e delicata della sua carriera. Affiancato dal sergente Barbara Havers e da Winston Nkata, l'ispettore Lynley indaga sulla morte di Tea Bontempi, una poliziotta londinese di origine nigeriana che lavorava sotto copertura per dei casi di violenza sulle giovani donne obbligate all'infibulazione. Due giorni prima della sua morte, la donna aveva avuto una furiosa litigata con la sorella Rosie che nasconde qualcosa. Tra pressioni, falsi indizi, segreti, bugie, riti arcaici, la George avvince i suoi lettori portandoli in una Londra estiva e contemporanea, travolta da un'anomala ondata di calore, negli eleganti quartieri di Chelsea e Belgravia ma anche nei distretti abitati dalle etnie più varie, da famiglie mai realmente integrate.

IL GATTO NERO DI FEDERICA MARCHETTI
DAL 2000 LA FANZINE ITALIANA SUL GIALLO

federica.marchetti2@alice.it - federica.marchetti@ilgattonero.it
www.ilgattonero.it
www.facebook.com/ilgattonerodifedericamarchetti/

Chi legge il gatto nero vive 100 anni

LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.